



Reclutamento precari, riforma bocciata: 'È un no senza se e senza ma alla proposta del Ministero'



- Concorsi

Precariato docenti, la nuova riforma del reclutamento avanzata dal Ministero dell'Istruzione non piace al mondo della scuola.

Di

Luigi Rovelli

-

16 Aprile 2022

Riforma reclutamento docenti, non piace assolutamente la **bozza** del **Decreto Legge** riguardante la riforma della **formazione iniziale e continua** e **reclutamento insegnanti** preparata dal **ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi**. Ricordiamo che la riforma del reclutamento è una delle sei riforme scolastiche previste nell'ambito dell'attuazione del **PNRR**.

Precariato docenti, nuova riforma del reclutamento bocciata dai sindacati

In merito alla nuova **riforma del reclutamento**, il presidente nazionale **Anief, Marcello Pacifico**, ha parlato di 'bocciatura senza se e senza ma' della proposta avanzata dal **Ministero dell'Istruzione**: 'Questa riforma complica e allunga il percorso per i giovani **laureati**; ignora il problema della semplificazione del processo di **stabilizzazione** dei **precari**; divide la procedura abilitante da quella concorsuale'.

Inoltre, 'moltiplica il mercato dei crediti formativi e mortifica il titolo di laurea, il servizio prestato e il tirocinio; infine, non contempla alcun aggiornamento del **doppio canale di reclutamento**, soluzione per gli **Insegnanti tecnico-pratici**, per i maestri della **scuola primaria** e dell'**infanzia**. In generale – ha spiegato Marcello Pacifico – i **precari** dovrebbero fare due concorsi, due selezioni, per poter entrare di ruolo e la chiamano **fase transitoria**'.

Precari, Pacifico: 'Non possiamo più permetterci di fare errori'

'Con 211 mila posti da assegnare – aggiunge il leader sindacale – non possiamo più permetterci di fare errori: occorre attuare con urgenza **piano straordinario di assunzioni** finalizzato all'immissione in ruolo degli idonei dei concorsi ordinari e, per



l'altro 50% l'assunzione dei precari da graduatorie ad esaurimento e da tutte le fasce delle GPS.

Se non si fa così, a settembre staremo peggio dell'ultimo biennio che è entrato nella storia per avere fatto toccare il record di sottoscrizioni di contratti a tempo determinato. Per non parlare dell'idea astrusa di mettere in collegamento una parte degli **scatti stipendiali** con la formazione e la valutazione degli alunni'.

Pacifico: 'La formazione deve essere anche retribuita in orario di servizio'

In un'intervista rilasciata ad 'Orizzonte Scuola', Pacifico ha parlato di proposte 'irricevibili' e della necessità di sedersi al tavolo con i **ministri Bianchi e Messa** per discutere nuove soluzioni. Invece di semplificare la procedura per l'assunzione in ruolo, si stanno complicando ulteriormente le cose e, per di più, si allungano i tempi.

Una questione particolarmente importante è quella legata agli **aumenti stipendiali**. Pacifico, durante l'intervista concessa ad 'Orizzonte Scuola', oltre a ricordare l'ormai cronico ritardo sul **rinnovo del contratto**, ha dichiarato che l'idea di dare più soldi a chi fa formazione in più e mette voti buoni agli studenti non è assolutamente da prendere in considerazione, anche e soprattutto dal punto di vista legislativo, in quanto andrebbe a ledere il diritto sulla libertà di insegnamento.

Per questo motivo, 'abbiamo detto al ministro di bloccarsi su questa proposta', anche perché l'intenzione del **governo** è quella di imporre un corso di 25 ore per il sostegno fuori dall'orario di servizio. I **docenti** devono formarsi, sia chiaro, ma la formazione dev'essere anche retribuita.

BOZZA DECRETO

